



**Cinzia Ballesio, *Le figlie dei militari* – Una scuola nuova per le donne della nuova Italia, Neos Edizioni, Torino, 2017, pp. 224, euro 22,50**

Il testo della scrittrice torinese Cinzia Ballesio *Le figlie dei militari* – *Una scuola nuova per le donne della nuova Italia* dell'ottobre 2017, riprende, approfondendoli, i temi già anticipati dall'autrice in un articolo pubblicato sul n. 5/2010 della "Rivista Militare", scritto insieme a Stefania Crepaldi e Paola Manchinu, dal titolo "L'Istituto Nazionale per le Figlie dei Militari Italiani a Torino". L'autrice racconta in questa sua opera la storia – in parte dimenticata e di certo poco indagata – dell'Istituto Nazionale per le Figlie dei Militari, collegio laico e innovativo nato nel capoluogo piemontese nel 1868 a opera di Maria Luisa del Carretto e chiuso dopo poco più di un secolo. L'autrice, oltre a ripercorrere alcuni tratti salienti della storia del collegio femminile, considerato all'epoca un'eccellenza nel panorama nazionale e sostenuto da personaggi di livello nella vita culturale del periodo, per esempio lo scrittore Massimo d'Azeglio, giusto per citarne uno, si basa su una ricca documentazione archivistica, integrata sapientemente con le testimonianze delle

ex allieve o dei prossimi congiunti, tutti intervistati personalmente dall'autrice. Considerando l'intento originario della fondazione dell'Istituto, e cioè quello di educare "digne madri" dei futuri italiani, bisognava istituire "una scuola di civile e morale educazione per le venturose generazioni". L'autrice ricostruisce tutta una serie di inedite e accattivanti storie nella storia, aventi per protagoniste le donne, la scuola e la società. Più in dettaglio, si tratteggia con decisa sensibilità storica la vita condotta in Istituto da quasi ottomila allieve di tutte le età e di settecento donne tra personale direttivo, insegnanti e assistenti. La narrazione delle loro vicende permette la comprensione e la ricostruzione della vita del collegio, offrendo nel contempo spunti interessanti per inquadrare la realtà femminile dell'epoca. Un'epoca contraddistinta da gran fermento ideologico e politico, dove le donne iniziano, tra l'altro, a definire la loro identità e a emanciparsi.



**Andrea Castiello d'Antonio, Luciana d'Ambrosio Marri, *Risorse umane e disumane* – Come vivere oggi sul Pianeta R.U., solo in edizione digitale, in formato ePUB e pdf. Giunti O.S. Psychometrics, Firenze 2017, pp. 189, euro 4,99**

Il testo in questione non è un manuale, e nemmeno un libro per soli esperti di risorse umane. È un testo innovativo e dal tono vivace per contenuti e per approcci ai vari aspetti della vita organizzativa, che di solito figura popolata da personaggi umani e da altri all'opposto decisamente "disumani". E da questi, suggeriscono gli autori, sarebbe consigliabile addirittura difendersi.

Il testo tratteggia un quadro di questa realtà composita, dove le persone si chiamano "Risorse Umane (R.U.)", governate spesso da regole non scritte. I due autori del libro, uno psicologo del lavoro specializzato in sviluppo delle Risorse Umane e una sociologa del lavoro e consulente, forti della loro esperienza pluridecennale nel campo del *management* e delle organizzazioni, trattano temi di forte appeal e attualità. Tra questi, si parla per esempio di *digital disruption*, *digital mindset*, *self-employability*, *diversity*, *well-being*, *leadership* femminile, ma anche di emozioni, innovazione, velocità, generazioni a confronto e resilienza.

Il Pianeta R.U. è in buona sostanza abitato da capi e colleghi, con diritti e doveri, compiti e obiettivi, *budget* e risultati. Ci si imbatte qui, insomma, in novità, criticità, situazioni tipiche, talvolta interessanti, ma in certi casi anche inquietanti, che è meglio saper fronteggiare identificando gli strumenti e i comportamenti necessari. In questo periodo ricco di trasformazioni culturali e socio-economiche, della robotica, di *leadership* sane e malate, la distinzione tra Risorse Umane e Disumane acquista un gran peso. Nell'era della diffusione dell'innovazione e delle nuove competenze che, nel mondo digitale, della robotica e del *cloud computing* divengono essenziali, è necessario dotarsi di strumenti per decodificare il *Pianeta R.U.* e utilizzare chiavi di lettura e strumenti che possano aiutare ciascun abitante a creare una propria *felicità organizzativa*. Il testo è orientato a suggerire come operare produttivamente insieme agli altri.

# RIVISTA MILITARE



ESERCITO

Periodico fondato nel 1856

**1° Caporal Maggiore Michela Moioli  
Oro alle Olimpiadi invernali 2018**



- **Il Sostegno Logistico alle Operazioni Terrestri**
- **Non chiamatelo furetto fiume.  
La storia come non l'avete mai vista**



9 770035 698008

80001

